

La Sicilia
15 giugno 2018

«Potenziare le autostrade del mare più competitività e servizi per la Sicilia»

La strategia del gruppo **Grimaldi**: «Traffico in crescita, Catania come porto hub»



GIANLUCA REALE

CATANIA. Dagli uffici della **Grimaldi** Catania, all'ultimo piano dell'edificio della Vecchia Dogana, la vista abbraccia tutto il porto. «Un porto finalmente ordinato, dove si può operare in sicurezza e che oggi ha tutte le carte in regola per essere un hub della movimentazione merci su unità rotabili (i semirimorchi, ndr)». Parola di Eugenio **Grimaldi**, 32enne manager responsabile Cabotaggio nazionale e Malta del **Grimaldi Group**, che lui stesso definisce «una multinazionale familiare, capace di stare sul mercato come una multinazionale e di prendere decisioni rapide come un'azienda familiare. Da dieci anni puntiamo sulla Sicilia e io mi divido tra Catania e Palermo, una settimana qui e una lì».

Perché puntare su Catania?

«Grazie alla concessione ottenuta qualche anno fa, a Catania lavora un terminal d'avanguardia che ha fatto del porto etneo un vero e proprio hub del trasporto merci su unità rotabili. Crediamo, infatti, che il container sia funzionale e vincente sulle lunghe distanze extracontinentali, ma nel cabotaggio nazionale o intramediterraneo il semirimorchio è più veloce, più flessibile e più competitivo sui costi, anche quelli finali verso il consumatore. Su questa convinzione abbiamo puntato e i risultati su Catania ci danno ra-

gione: dalla Sicilia orientale abbiamo attivato linee con Genova, Livorno e Salerno sul Tirreno e con Ravenna e Brindisi sull'Adriatico».

A cosa è dovuta questa crescita?

«Il risultato odierno è prima di tutto dovuto alla capacità delle persone del Meridione. Negli ultimi anni abbiamo

lavorato duramente e con molta determinazione anche in condizioni estremamente complesse, incrementando i volumi delle merci movimentate su Catania. **Grimaldi** ci ha sempre creduto portando sempre navi nuove e più grandi, che hanno permesso economie di scala a noi e alle aziende. Oggi operiamo con gli eurocarga più grandi del Mediterraneo capaci di ospitare 250 unità rotabili, ma nel giro di un anno e mezzo arriveranno dai cantieri coreani navi della capienza di oltre 500 unità, navi "green" che grazie a batterie elettriche entreranno in porto a emissioni zero. In questo saremo i primi».

Catania un punto fermo lungo le Autostrade del Mare...

«Questo risultato è stato possibile grazie al partenariato con aziende di trasporto nazionale e siciliane e credo che oggi sia una scommessa vinta. Si parla tanto, e a ragione, di "autostrade del mare" che oggi sono un successo per arrivare al quale sono serviti investimenti importanti. Ma non basta la nave, servono anche la frequenza e il servizio».

Di recente avete potenziato la tratta

su Salerno, aprendo anche ai passeggeri, finito il servizio su Napoli della New TTT Lines.

«Precisiamo che della New TTT Lines **Grimaldi** era solo socio finanziario, non socio gestore. Quando le cose non vanno bene o si decide di investire di più o si chiude. Gli altri soci non erano disponibili a nuovi investimenti e la New TTT Lines ha cessato la linea su Napoli. **Grimaldi** ha invece deciso, da sola, di potenziare la linea esistente su Salerno, inizialmente solo cargo. Abbiamo inserito navi più grandi, da oltre 175 unità rotabili, garantendo oltre 100 spazi in più al giorno e oltre 80 cabine passeggeri per ogni nave. Sono due le navi, costruite nei cantieri polacchi, che fanno su e giù, a specchio, tra Salerno e Catania: più veloci, riescono a fare il servizio in 12 ore e mezza invece che in 14».

E come sta andando?

«Il servizio è partito il 23 aprile con la prima nave e pochi giorni dopo con l'inserimento della seconda. Stiamo trasportando in media circa 1200 passeggeri a settimana. Con l'alta stagione consideriamo di superare i 2500 a settimana».

Quanti lavoratori della New TTTLines avete riassorbito?

«Nonostante si tratti di due società diverse, da subito abbiamo dato disponibilità a imbarcare una buona parte di questi marittimi sulle linee del nostro gruppo. Ad oggi più di trenta sono già imbarcati ed è in previsione l'imbarco di altri trenta».



GRIMALDI GROUP

IL GRUPPO

Il Gruppo Grimaldi è stato fondato nel 1947 dai Fratelli Grimaldi e ha cominciato le sue attività nel settore del trasporto merci. Oggi i collegamenti marittimi operati servono 130 porti in 45 Paesi. Attualmente sono oltre 100 le navi impiegate, 2,8 milioni le auto trasportate e 1.434.000 unità rotabili/container, 7800 i dipendenti. Numerose le rotte da e per la Sicilia: da Catania per Salerno, Livorno, Genova, Savona, Brindisi, Ravenna, Malta e Patraso; da Palermo per Salerno, Genova e Cagliari.



Eugenio Grimaldi, 32enne, responsabile Cabotaggio nazionale e Malta dell'omonimo gruppo; sotto una delle navi Grimaldi

Le prospettive. «Navi “green” di ultima generazione. La nuova “stagione” della tratta con Napoli»